



Policy in materia di investimenti ESG (Environment, Social and Governance) nella Gestione del Portafoglio di Proprietà

Modena, 15/12/2022

Versione per la divulgazione esterna al Gruppo Bancario

INDICE

1	ASPETTI GENERALI.....	3
2	DEFINIZIONI	4
3	CONTENUTI DELLA FONTE NORMATIVA	5
4	PRINCIPI GUIDA BPER	6

1 Aspetti Generali

I rischi di sostenibilità, in particolare il rischio di cambiamento climatico, possono influire negativamente sulla salute dei singoli intermediari e sulla stabilità del sistema finanziario.

La Capogruppo considera l'impatto di questi rischi nella sua analisi e nella sua strategia di investimento. In qualità di investitore definisce il suo approccio alla finanza sostenibile stabilendo i principi che guidano il portafoglio finanziario del Gruppo BPER (di seguito anche il "Gruppo") nelle sue attività di investimento.

Il Gruppo ritiene opportuno integrare i principi ambientali, sociali e di governance (ESG) all'interno dei propri investimenti e standard di gestione.

Per perseguire tali obiettivi, il Gruppo sviluppa e adotta un approccio volto ad identificare e valutare potenziali rischi ESG (ambientali, sociali e di governance) derivanti da finanziamenti ed investimenti, in realtà operanti in settori controversi, con un basso rating ESG, coinvolti in gravi eventi che abbiano comportato, o possano comportare, impatti negativi di carattere ambientale, sociale o connessi alla Governance.

La presente Policy ha pertanto l'obiettivo di definire i principi generali e gli "indirizzi" per le attività di investimento svolte per conto del Gruppo BPER, in cui la valutazione dei fattori ambientali, sociali, di governance (ESG) rientra nel processo decisionale.

In particolare, tali "indirizzi" (relativi anche a rischi climatici e ambientali) mirano soprattutto a:

- sensibilizzare e incoraggiare l'applicazione di principi e processi di finanziamento e investimento responsabili all'interno del Gruppo;
- ridurre i rischi e gli impatti indiretti associati alle attività di core business gestite dal Gruppo;
- evitare di impegnarsi in attività e investimenti non coerenti con l'etica e l'integrità alla base dell'attività del Gruppo;
- mitigare l'impatto che i rischi climatici e ambientali potrebbero avere sulla solidità e solvibilità della Capogruppo;
- definire il livello di propensione ai rischi ambientali sociali e connessi alla governance;
- fornire un framework per l'analisi delle esposizioni ai rischi climatici e ambientali, in modo da consentire all'organo con funzione di supervisione strategica e ai comitati endoconsiliari di prendere decisioni.

Tale politica si applica ai portafogli di proprietà del Gruppo BPER (comprese le società controllate).

La presente versione costituisce un abstract destinato alla divulgazione esterna al Gruppo bancario, ed è coerente alla versione interna al Gruppo bancario, ad eccezione delle declinazioni operative.

Destinatari del documento

Banche italiane ed estere e società finanziarie appartenenti al gruppo bancario.

2 Definizioni

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: si intende il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Climate & Environmental Risk o Rischio Climatico e Ambientale: si intende il rischio legato alla possibilità che i cambiamenti climatici e il degrado ambientale diano origine a mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario. Il rischio climatico si divide in due categorie: rischio fisico e rischio di transizione, nella Mappa dei Rischi la componente ESG non rappresenta un verticale di rischio a sé stante, bensì un fattore che influenza i verticali di rischio esistenti.

Rischio di transizione: si intende la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale.

Rischio fisico: si intende il rischio di un impatto finanziario derivante da cambiamenti climatici compresi i) eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, ii) degrado ambientale ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione.

Global Compact delle Nazioni Unite: si intende l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo. Nasce dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile cioè rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. E' un'iniziativa volontaria di adesione a un insieme di principi che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili che siano responsabili e tengano conto anche delle future generazioni; è inoltre un impegno, siglato con le Nazioni Unite dai top manager delle aziende partecipanti, a contribuire a una nuova fase della globalizzazione caratterizzata da sostenibilità, cooperazione internazionale e partnership in una prospettiva multi-stakeholder.

NZBA (Net Zero Banking Alliance): si intende l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite per accelerare la transizione sostenibile del settore bancario attraverso l'impegno delle banche aderenti ad allineare i propri portafogli di prestiti e investimenti al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050.

PRB (Principles for Responsible Banking): si intende il programma, sviluppato attraverso una partnership tra banche di tutto il mondo e l'ONU, che ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di un settore bancario sostenibile ed allineato agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e a quelli dell'accordo di Parigi sul clima.

TCFD (Task force on Climate related Financial Disclosure): si intendono le 11 raccomandazioni pubblicate dal Financial Stability Board (FSB), per guidare il settore privato nella rendicontazione delle informazioni omogenee necessarie a investitori, finanziatori e compagnie di assicurazione per valutare i rischi e le opportunità legati al clima.

3 Contenuti della fonte normativa

Il Sistema europeo di banche centrali (SEBC), di cui la Banca d'Italia è membro integrante, sostiene la politica economica comune dell'UE al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione, senza compromettere l'obiettivo della stabilità dei prezzi (articolo 127 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea). Questi includono la protezione, la conservazione e il miglioramento della qualità dell'ambiente, la protezione della salute umana, l'uso saggio e sostenibile delle risorse naturali e la promozione dell'azione internazionale per affrontare le questioni ambientali regionali o globali, in particolare la lotta ai cambiamenti climatici (articolo 191).

Nell'integrare lo sviluppo sostenibile nella propria strategia di investimento, la Capogruppo BPER Banca si ispira in particolare alle fonti normative, agli accordi e ai principi riportati all'interno dei paragrafi successivi.

Circa gli accordi e le iniziative internazionali alla base della presente Policy si rimanda a quanto descritto all'interno delle **sezioni 3.1.1 e 3.1.2 del documento generale Policy in Materia di ESG**.

Guida BCE Sui rischi climatici e ambientali

La Guida illustra le aspettative della Banca Centrale Europea (BCE) riguardo a come le banche dovrebbero gestire in modo sicuro e prudente i rischi climatici e ambientali e comunicarli al pubblico in maniera trasparente. In conformità alle norme prudenziali vigenti, le banche sono tenute a individuare, gestire e comunicare al pubblico tutti i rischi rilevanti a cui sono esposte. Secondo la BCE, le banche dovrebbero tenere conto dei rischi climatici e ambientali nella formulazione e attuazione della strategia aziendale, nonché nella governance e nella gestione dei rischi accrescendo la propria trasparenza e migliorando l'informativa sui rischi climatici e ambientali fornita al pubblico.

Il Financial System Greening Network

Organizzazione di banche centrali e autorità di vigilanza che condividono volontariamente le migliori pratiche per gestire i rischi ambientali e climatici e promuovere la partecipazione del sistema finanziario alla transizione verso un'economia sostenibile.

Regolamenti e convenzioni in materia di armamenti e proliferazione di armi non convenzionali

- i. Trattato di non proliferazione nucleare,
- ii. Convenzione sulle armi biologiche,
- iii. Convenzione sulle armi chimiche,
- iv. Convenzione sulla messa al bando delle mine antiuomo,
- v. Convenzione sulle munizioni a grappolo,
- vi. Protocolli I, III e IV della Convenzione su certe armi convenzionali, riguardanti rispettivamente le armi intese a ferire con l'uso di frammenti non rilevabili nel corpo tramite raggi X, le armi incendiarie e i laser accecanti,
- vii. Legge 185/1990 "Nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento".

Nell'ambito dei rischi climatici e ambientali rientrano il rischio fisico e il rischio di transizione, il primo riguarda l'impatto economico-finanziario dei cambiamenti climatici e degli eventi meteorologici/ambientali estremi, mentre il secondo fa riferimento alla perdita economica-finanziaria data da un processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale.

Il Gruppo BPER ritiene che un comportamento corretto, trasparente e responsabile accresca e protegga la reputazione, la fiducia e il consenso nel lungo periodo. Tali aspetti costituiscono il presupposto per uno sviluppo sostenibile del business, finalizzato alla creazione e alla tutela del valore per tutti gli stakeholder. Il Gruppo BPER condivide e promuove le pratiche ESG nelle sue attività, cercando di implementare strategie commerciali e gestionali sostenibili.

Inoltre, la politica di sostenibilità del Gruppo è allineata al Codice Etico e al Codice interno di autodisciplina e promuove e attua i valori di etica, integrità e responsabilità nei confronti delle persone, dell'ambiente e della società nel suo complesso.

Valutazione dei parametri ESG

Nel rispetto dei requisiti obbligatori, i parametri ESG vengono valutati nel processo di investimento. A seconda dell'attività, il processo di valutazione può essere supportato anche da studi esterni.

Nella gestione dei propri investimenti finanziari il Gruppo BPER dà valore alla sostenibilità.

Il Gruppo BPER ha modificato le modalità di gestione dei propri investimenti finanziari attribuendo un peso maggiore ai fattori che favoriscono una crescita sostenibile, attenta alla società e all'ambiente. Aumenteranno quindi le risorse destinate alle imprese con le migliori prassi ambientali, sociali e di governance (i fattori ESG, acronimo di Environmental, Social and Governance).

La decisione è dettata dall'obiettivo di valorizzare la responsabilità sociale delle imprese e di migliorare la gestione del rischio finanziario e reputazionale. Sono numerose le iniziative prese a livello globale, europeo e nazionale. Tra queste l'agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile (SDG), l'accordo di Parigi (COP21) sui cambiamenti climatici e il "Piano di azione per la finanza sostenibile" della Commissione Europea. Anche molte banche centrali nazionali hanno avviato iniziative per inserire criteri ESG all'interno dei parametri utilizzati per la gestione dei propri investimenti attraverso varie modalità tra cui: adozione dei principi di sostenibilità dell'attività d'impresa delle Nazioni Unite (UN Global Compact), investimento in "green bond" o titoli emessi da Banche di Sviluppo, utilizzo di gestori esterni firmatari dei Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN PRI).

Il Gruppo BPER, in questo contesto, si inserisce impegnandosi a contribuire in primo luogo ad uno sviluppo economico sostenibile privilegiando, nelle proprie scelte di investimento e in generale nella gestione del portafoglio finanziario, le imprese che adottano prassi virtuose centrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi dell'ambiente, sulla garanzia di condizioni di lavoro inclusive e attente ai diritti umani e sull'adozione dei migliori standard di governo d'impresa. Condotte aziendali inappropriate possono generare costi e rischi non solo per le singole imprese ma per il sistema economico nel suo insieme e riflettersi, talora anche nel breve periodo, sulla stabilità finanziaria e sulla crescita economica. Viceversa, come confermato da un'ampia letteratura e da studi empirici, le imprese attente ai fattori ESG sono generalmente meno esposte a rischi operativi, legali e reputazionali, e sono più orientate all'innovazione e all'efficienza nell'allocazione delle risorse; per questo motivo sono valutate come più interessanti dagli investitori e beneficiano di un minore costo del capitale.

Alla luce di quanto indicato in precedenza il Gruppo BPER ha introdotto alcuni criteri finalizzati ad introdurre la dimensione ESG nelle proprie politiche di investimento sui mercati finanziari affiancandoli ai principi di diversificazione, di neutralità di mercato e di prudenza che guidano le scelte di investimento.

4 Principi guida BPER

La presente normativa è stata redatta in conformità alla strategia aziendale e ai valori a cui il Gruppo si ispira e rappresenta lo strumento programmatico con cui il Gruppo BPER favorisce la diffusione della cultura sui temi ESG e l'inserimento dei principi guida (sotto descritti) nella value chain attraverso appunto la definizione di una cd. *ESG Proposition*.

Il documento concorre dunque a rafforzare e ad attuare i valori di responsabilità, lealtà e concretezza nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della società nel suo complesso, come già indicato all'interno del Codice Etico e del Codice Interno di Autodisciplina che si applica ad esponenti, dipendenti, collaboratori

esterni e consulenti finanziari del Gruppo.

Nello specifico la Policy descrive i cinque principi guida ESG del Gruppo BPER:

1. integrità e trasparenza,
2. sviluppo della società,
3. corrette pratiche di business e tutela del cliente,
4. tutela dei lavoratori, della diversità e pari opportunità,
5. integrazione della sostenibilità nella creazione del valore e tutela dell'ambiente

Nel seguito si dettagliano i cinque principi guida del Gruppo BPER

Integrità e trasparenza

Il Gruppo BPER e i suoi stakeholder reputano l'integrità nella condotta aziendale un valore fondamentale; il Gruppo BPER si impegna a svolgere le proprie attività in conformità con i più elevati standard etici e non tollera atti di corruzione attiva o passiva. Il Gruppo opera nel rispetto di tutte le leggi e regolamenti applicabili in materia. Le principali società del Gruppo si sono dotate di un Modello di organizzazione, gestione e controllo e di procedure disegnate per prevenire la commissione di reati e violazioni nell'ambito della propria operatività. È garantita apposita formazione a tutti i dipendenti del Gruppo al fine di accrescere la cultura della legalità e prevenire comportamenti fraudolenti, episodi di corruzione, nonché fenomeni di riciclaggio. Sono altresì previste procedure di segnalazione interna di irregolarità o violazioni, effettive o presunte, di norme e principi agli organi aziendali preposti.

Sviluppo della società

Supportare lo sviluppo della società significa per il Gruppo BPER focalizzare il proprio impegno avendo come obiettivo primario il miglioramento della qualità della vita, proponendo soluzioni per la tutela, il supporto e la realizzazione dei loro progetti, ed essere partner di imprese, istituzioni, comunità territoriali per affiancarne lo sviluppo e promuoverne il benessere.

Significa anche offrire supporto al territorio, in partnership con gli altri attori sociali, per sperimentare e consolidare innovazione ad alto valore sociale e ambientale.

Il Gruppo BPER, infatti, vuole essere motore di crescita sostenibile per diffondere un modello di sviluppo che favorisca un benessere collettivo e diffuso.

Corrette pratiche di business e tutela del cliente

Il Gruppo BPER basa i suoi successi sul rapporto di fiducia instaurato con la propria clientela, improntato su correttezza e trasparenza e sulla volontà di proporre al cliente le soluzioni adatte alle sue esigenze e al suo sviluppo. Nella filosofia aziendale, il cliente è prima di tutto una persona con i propri progetti e le sue problematiche. Il percorso si fonda su un legame di fiducia che va oltre le mere norme che regolano i rapporti tra Capogruppo e cliente. Dialogo e ascolto sono alla base della relazione che le società del Gruppo desiderano instaurare con le persone per affiancarle in un percorso di crescita sostenibile.

Tutela dei lavoratori, della diversità e pari opportunità

Il Gruppo BPER considera le persone al centro del proprio progetto imprenditoriale: oltre all'imprescindibile rispetto dei diritti umani e della pari dignità, il Gruppo promuove i valori di equità e obiettività e si impegna a tutelare la massima espressione del potenziale del singolo quale elemento di distintività. L'attenzione alle Risorse Umane è costantemente elevata e indirizzata, in particolare, alla realizzazione di percorsi tesi alla valorizzazione ed allo sviluppo delle competenze professionali e personali. I dipendenti sono una risorsa cruciale per la crescita del Gruppo perché sono i primi a testimoniare i valori assicurando ai clienti servizi e

prodotti eccellenti e mantenendo relazioni di reciproca fiducia.

Il Gruppo BPER riconosce il valore della diversità in termini di genere, età, diversa abilità, stato di salute, etnia, orientamento e identità sessuale o ideologie politiche, come risorsa chiave per l'innovazione, la produttività e la crescita dell'organizzazione e del Paese. Particolare attenzione è data agli aspetti legati alla diversità di genere con l'impegno a garantire parità di opportunità e di trattamento a tutti i dipendenti al fine di incentivare la piena ed effettiva partecipazione delle donne a tutti i livelli dell'attività aziendale promuovendo l'eccellenza.

Integrazione della sostenibilità nella creazione del valore e tutela dell'ambiente

Il Gruppo BPER è attento alla tutela dell'ambiente come risorsa primaria per il benessere dell'uomo e orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali nel rispetto delle normative. Il Gruppo ha individuato i principali impatti ambientali sui quali declinare il proprio impegno attraverso un'opportuna pianificazione e l'identificazione di specifici obiettivi. Questi impatti sono stati suddivisi in impatti ambientali diretti ed indiretti.

Relativamente ai primi (cd. transizione diretta), il Gruppo promuove un uso efficiente delle risorse energetiche e la riduzione delle emissioni di gas serra attraverso l'implementazione di tecnologie ad alta efficienza energetica e la promozione delle fonti rinnovabili. In merito agli impatti indiretti collegati alla propria operatività ovvero connessi alle attività di finanziamento o investimento (cd. transizione indiretta), il Gruppo integra la sostenibilità nella catena del valore e perfeziona i processi e i comportamenti per ridurre gli impatti ambientali e sociali ad essi correlati.

L'obiettivo è duplice: da un lato si intende contenere i rischi connessi e dall'altro cogliere le opportunità di business che è possibile individuare.

La lotta al climate change, nello specifico, comporta infatti nuovi rischi ma anche importanti nuove opportunità per costruire valore condiviso nei propri territori di appartenenza. Per questo il Gruppo BPER vuole essere sempre di più un partner per i propri clienti mettendo a disposizione soluzioni e competenze utili ad accompagnare famiglie e imprese nella ideazione e realizzazione di progetti di crescita e miglioramento in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale.

Principi generali di sostenibilità degli investimenti

La Capogruppo adotta la definizione di sviluppo sostenibile come modello di sviluppo che soddisfa le esigenze delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. La Capogruppo adotta il concetto di sviluppo sostenibile nella sua accezione più ampia, che comprende considerazioni ambientali, sociali ed economiche. Nelle sue attività di investimento, la Capogruppo presta una notevole attenzione ai fattori ESG e valuta positivamente società che: (a) tengono conto dell'uso responsabile delle risorse naturali e del loro impatto sugli ecosistemi; (b) mantengono condizioni adeguate di sicurezza, salute, correttezza, equità e inclusione; e (c) generano reddito e occupazione in linea con i principi etici e le pratiche di buon governo aziendale.